

La costellazione familiare: una panoramica



Bert Hellinger

Gli inizi

Io ho incontrato le costellazioni familiari perché le costellazioni familiari esistevano già prima di me. Thea Schönfelder me le mostrò durante le settimane di psicoterapia a Lindau e mi scelse come rappresentante del padre di un giovane schizofrenico. Del tutto inesperto, mi lasciai andare alla costellazione, sicuro di me e fiducioso. Ad un tratto, spostò il rappresentante di questo giovane ed io caddi in un buco profondo. Io non ero più me stesso. Alla fine, dopo la costellazione, io mi sentivo in un altro paesaggio, lontano ed in pace.

Tempo dopo, io la incontrai nuovamente nelle settimane di psicoterapia a Lindau. Di nuovo, venni scosso dal suo lavoro con le costellazioni familiari. Non le potevo capire, anche perché lei non diceva nulla sui retroscena.

Un paio d'anni più tardi, andai ad un seminario aperto di quattro settimane sulla Terapia Familiare a Snowmass, in alto sulle Montagne Rocciose. Era condotto da Ruth McClendon e Les Kadis. Anche loro mostrarono le costellazioni familiari. Di nuovo, io venni scelto per un ruolo come rappresentante e di nuovo oscillai tra alti e bassi. Non potevo capirlo, anche loro non spiegavano.

Un anno più tardi Ruth McClendon e Les Kadis vennero in Germania ed offrirono due corsi sulla Terapia con più famiglie. Vale a dire, che hanno fatto terapia a cinque famiglie, genitori e figli, allo stesso tempo, per cinque giorni. Ancora una volta riuscivo a capire a fatica i particolari. L'esperienza era là, la comprensione rimaneva fuori. Tuttavia, io intuivo che lì c'era il futuro.

Dopo un anno, era arrivato il momento. Mi accingevo a questo compito.

Prima di ciò, successe qualcosa che mi facilitò l'accesso. Io cominciai a capire dove portava la costellazione familiare.

Per molti anni, avevo offerto corsi sugli sviluppi dell'analisi del copione di Eric Berne, il fondatore dell'analisi transazionale. Nel suo libro, *"Cosa dite dopo aver detto buongiorno"*, egli li descrive dettagliatamente. Egli ha scoperto che noi viviamo la nostra vita secondo un programma segreto, un copione che noi rappresentiamo sul palcoscenico della vita, quasi parola per parola.

Allora, mi venne l'idea che questo copione, che noi recitiamo durante la nostra vita, fosse stato rappresentato già prima da un'altra persona della nostra famiglia e dalla quale noi ci facciamo prendere completamente e in fondo ripetiamo.

Improvvisamente, compresi cosa fosse un irretimento. Compresi cosa succedeva ad una persona irretita nel destino di un'altra persona. Si diventa irretiti nel destino di quelle persone che la nostra famiglia ha perso perché dimenticate ed escluse.

Ad un tratto, compresi ciò che accade nelle costellazioni familiari. Nelle costellazioni familiari vengono alla luce attraverso i rappresentanti chi sono questi esclusi e come possono essere riammessi nella famiglia e nel nostro cuore con il sollievo di molti.

Allo stesso tempo, mentre scrivevo per una conferenza sulla colpa e l'innocenza nel sistema, mi chiarì che esiste un ordine primordiale che dà la precedenza a chi è venuto prima rispetto a chi è venuto dopo.

Da qui in poi è proseguita la storia di successi delle costellazioni familiari. Successi a cui potrete partecipare interiormente anche voi leggendo queste note, come pure potrete trarne sollievo e una nuova fiducia in voi stessi.

Cos'è l'essenziale nella costellazione familiare?

La Costellazione Familiare si svolge con molta facilità. Il costellatore sceglie un rappresentante per la famiglia del cliente e lo mette davanti ad un gruppo in relazione reciproca. A volte, è il cliente stesso a scegliere il rappresentante.

Ad un tratto, i rappresentanti percepiscono come le persone che essi rappresentano, senza conoscerle e senza che su queste persone sia stato detto qualcosa. A volte, parlano con la loro voce e hanno gli stessi sintomi. Per esempio, iniziano a tremare o non sentono e non vedono più bene.

Questo fenomeno non è spiegabile ricorrendo a concetti tradizionali. Il risultato delle molte ricerche, condotte fino a questo momento, dimostra che i rappresentanti entrano in un altro campo, un campo spirituale che Rupert Sheldrake ha chiamato campo morfogenetico. In questo campo sono immagazzinati, in una memoria collettiva, i sentimenti che un gruppo, collegato a quello attuale, aveva allora.

Aggiungerei, inoltre, che questo gruppo ha una coscienza collettiva che impone loro ciò che dovrebbero fare o lasciare per potersi assicurare e guadagnare l'appartenenza a questo campo spirituale e alla loro famiglia. Tutto ciò si riesce ad osservarlo, senza che possa essere completamente spiegato.

Lo svolgimento

Prima di continuare, descrivo come si svolgeva inizialmente la costellazione familiare e cosa provocava .

Dopo che i rappresentanti erano messi in scena, veniva chiesto al cliente come stava.

Di solito, egli era molto colpito dal risultato perché era diverso da quello che si era immaginato.

Poi veniva chiesto ai rappresentanti come stavano loro. In base alle loro risposte, venivano spostati finché, alla fine, tutti si sentivano bene.

Spesso, venivano scelti e aggiunti altri rappresentanti. Per esempio, se tutti avevano lo sguardo rivolto verso la stessa direzione, significava che guardavano qualcuno che, nella famiglia, era stato escluso o dimenticato. Spesso era un bambino morto prematuramente.

Se qualcuno fosse stato messo in scena a rappresentare questo bambino gli altri avrebbero tratto un sospiro di sollievo. In questo modo, viene alla luce un ordine dell'amore nascosto che più tardi si sarebbe dimostrato basilare.

Che cosa era quest' ordine dell'amore? **Ognuno nella famiglia ha lo stesso diritto di appartenenza.** Molti problemi in una famiglia, anche malattie, hanno le loro radici nell'esclusione di un membro della famiglia. Per esempio, quando un bambino era stato dato via o non riconosciuto.

In questa costellazione familiare, l'attenzione è rivolta o alla famiglia attuale o alla famiglia d'origine. Se il problema era riferito ad un qualcosa di incompiuto in una coppia o nei suoi figli, spesso veniva dimostrato che questo era da collegare alla loro famiglia d'origine. Il focus rimaneva comunque limitato ad una o ad entrambe le famiglie.

Nonostante il focus circoscritto, anche con questo tipo di costellazioni familiari si ottengono buoni risultati. Hanno aiutato molte persone. Sono state viste come un arricchimento della psicoterapia e rimasero essenzialmente limitate a questo ambito.

Lo sviluppo della costellazione familiare

Il passo successivo delle costellazioni familiari fu lo sviluppo di nuove riflessioni sulla nostra anima e il nostro spirito. Ma, soprattutto, con nuove riflessioni sui limiti della nostra coscienza, come per esempio, la nostra coscienza fissa i limiti del nostro amore e delle nostre relazioni.

La Hellinger scienza

Queste riflessioni sono state raccolte, in seguito, nel concetto di Hellinger scienza. Si è rivelato che le mie riflessioni sugli ordini dell'amore valgono in tutte le relazioni, molto oltre la nostra sola sfera personale e la nostra famiglia. Sono proprio una scienza, una scienza creativa in movimento.

Questa scienza viene alla luce con la costellazione familiare. E' sperimentabile in essa. Questa scienza rompe i confini della precedente costellazione familiare e i confini della psicoterapia.

La costellazione familiare spirituale

Prima di continuare, dico qualcosa sullo spirito e su come esso si mostra nei movimenti del nostro corpo e della nostra anima.

E qui, ritorno al fenomeno in cui i rappresentanti di una costellazione provano, all'improvviso, come le persone che essi rappresentano, senza sapere nulla di loro.

In seguito, chiedevo solo raramente come stavano i rappresentanti, come si sentivano e invece dell'intera famiglia, ho spesso messo in scena solo il rappresentante del cliente. L'importante era che il rappresentante si lasciasse andare al movimento interiore, senza sapere qualcosa del cliente, come afferrato dall'interno e dall'esterno. Questo modo di procedere prese le distanze dalle prime costellazioni familiari.

Non c'erano più domande sui sentimenti, nessuna domanda sulle aspettative e sulle paure. La costellazione non veniva condotta seguendo le aspirazioni del cliente ed il costellatore si metteva a servizio della costellazione. Tutto veniva lasciato scorrere al di là del problema e al di là della soluzione e oltre qualsiasi forma psicoterapeutica di allora. Tutto veniva lasciato ai movimenti che prendevano il rappresentante.

Ad un certo punto divenne evidente quello che accade veramente ai rappresentanti quando a muoverli è un'altra forza. Si comportano come un medium posseduto e mosso da un altro potere.

Anche il conduttore segue questi movimenti, anche lui si lascia prendere e coinvolgere da loro.

Esempio

Quando il rappresentante si lascia andare al movimento dello spirito, a volte, guarda sul pavimento senza poterlo evitare. Dall'esperienza di molte costellazioni, noi sappiamo cosa significa ciò. Questo rappresentante guarda ad un morto. Molto di più: egli è attirato verso un morto. Ciò significa, per dirla in modo proprio chiaro: il cliente vuole morire. Con ciò, viene alla luce il vero movimento che riguarda questo cliente.

In unisono con questo movimento interviene il conduttore della costellazione. Egli sceglie un rappresentante per questo morto e lo invita a mettersi disteso davanti al primo rappresentante con la schiena sul pavimento.

Anche questo rappresentante si lascia andare al movimento interiore. Ad un tratto, viene alla luce qualcosa di diverso, qualcosa di inaspettato. Il rappresentante del morto si gira dal primo rappresentante. Egli guarda nella direzione opposta. Ciò significa: invece di guardare al rappresentante del cliente, guarda ad un'altra persona.

Di nuovo, viene alla luce qualcosa di inaspettato, senza che sia detta una parola. Non è il cliente ad essere attirato verso questo morto, ma un'altra persona. Allora, il conduttore della costellazione sceglie un ulteriore rappresentante e lo mette dove guarda il morto.

Improvvisamente, essi si girano l'un verso l'altro e il rappresentante del cliente tira un sospiro di sollievo.

Cosa si mostra qui? Il cliente vuole morire al posto di un'altra persona. Ci possiamo immaginare quale sollievo deve essere per lui quando, improvvisamente, comprende che si tratta di uno spostamento.

E' in questo modo che la costellazione familiare spirituale supera le limitazioni della costellazione familiare utilizzata fino ad ora.

Chi o cosa guida nella costellazione familiare spirituale?

E' evidente che nelle costellazioni familiari spirituali, i rappresentanti e il conduttore vengono posseduti e guidati da un altro potere.

Dove vengono guidati? Oltre tutte le separazioni, per cui quelli che erano separati e disuniti, vengono riuniti. Questo potere è un potere dell'amore che annulla tutte le separazioni.

Cosa significa ciò nello specifico? Quelle distinzioni che noi spesso poniamo in primo piano di buono e cattivo o di appartenenza o esclusione non valgono più. Ciò che noi abbiamo appreso nella psicoterapia, passa in secondo piano e con questo tutto ciò che volevamo raggiungere con la nostra buona coscienza e buona volontà.

Tutto ciò sembra indipendente dalle nostre rappresentazioni usuali e dai nostri abituali pensieri. Nelle costellazioni familiari spirituali tutto scorre davanti ai nostri occhi, senza interventi esterni, come una chiara rivelazione, come l'intervento di un altro potere, di un potere spirituale. Il rappresentante e il costellatore si comportano come medium, agiscono attraverso altre forze che portano a soluzioni finora impedito.

Cosa succede con la costellazione familiare di un tempo? Mantiene ancora il suo valore, anche se con dei limiti che vengono superati, infatti costellatori e partecipanti si avventurano guidati in qualcosa di più grande. Si avventurano oltre la loro sfera personale, verso i movimenti dello spirito che sono superiori e alla cui guida si sottomettono.

Perdono con ciò qualcosa? Tutti loro ottengono qualcosa.

I limiti della costellazione familiare precedente

Dove stavano e stanno i limiti della costellazione familiare precedente? Stavano nelle immagini interiori di giusto e sbagliato, di rettitudine ed ingiustizia e di libertà e presunzione.

Queste immagini interiori impedivano che lo sguardo andasse nel profondo degli ordini dell'amore e alle conseguenze del disordine e quindi noi, consapevolmente o inconsapevolmente, li trasgredivamo.

Quali ordini dell'amore abbiamo escluso e non abbiamo preso in considerazione?

Come primo l'ordine che tutti coloro che appartengono alla nostra famiglia hanno lo stesso diritto di appartenenza. Per esempio, tutti i bambini dati via, non riconosciuti, abbandonati o abortiti. Anche tutti coloro che dichiariamo colpevoli.

Come secondo, nella famiglia esiste un ordine gerarchico, in base al tempo di appartenenza ad essa. Ciò significa: coloro che erano là prima hanno la precedenza rispetto a coloro che sono arrivati dopo. Perciò, i genitori vengono prima dei figli e il primogenito prima del secondogenito. In questo modo, ogni membro della famiglia ha il suo proprio posto. Nessuno può contendergli questo posto. Lo stesso vale per altri gruppi. Ogni tentativo di contendere ad altri il loro posto e quindi di innalzandosi al di sopra di loro ha conseguenze di grande portata.

Nella nostra cultura, questa regola è completamente messa al bando dalla coscienza che però non ci evita le conseguenze di questa sua violazione. Quanto può essere gravido di conseguenze il disprezzo di questa regola viene alla luce con la costellazione familiare. Può portare persino alla morte nella famiglia. In altri gruppi, il suo disprezzo conduce fatalmente all'insuccesso e alla rovina. Tutte le tragedie hanno origine

dal disprezzo di questa legge, dove un nato dopo porta su di sé qualcosa che spetta ad uno che lo precede e che proprio perché arrivato dopo non spetta a lui.

Disordini dell'aiuto

La regola dell'ordine gerarchico deve essere osservata anche nelle costellazioni familiari. Il conduttore della costellazione a cui un cliente chiede un aiuto, entra in quello stesso istante nella famiglia del cliente, rimanendo però all'ultimo posto. Ogni suo tentativo di porsi al di sopra di altri membri della famiglia è destinato a fallire. Soprattutto quando egli vuole essere un padre migliore o una madre migliore. Ancora peggio, se egli vuole essere per uno dei partner, un uomo più comprensivo o una donna più premurosa. In questo caso, si crea una relazione a tre che esclude l'altro partner. Invece di guidare la coppia a stare assieme, allontana i partner l'uno dall'altro.

Un costellatore, in un caso simile, può aiutare solo se considera rispettosamente i genitori del cliente così come ha fatto precedentemente con i suoi stessi genitori, soprattutto la madre.

“Meglio io che tu”

La violazione dell'ordine gerarchico si mostra in una famiglia, soprattutto là dove un bambino vuole assumere su di sé qualcosa dei suoi genitori per salvarli.

Se un bambino percepisce che uno dei suoi genitori è così ammalato da dover morire, oppure se sente che la madre è attratta dalla morte, o che si vuole suicidare, egli allora nel suo cuore dice: “ Meglio io che tu”.

Con questa decisione interiore egli rivela un amore profondo. Allo stesso tempo, egli si eleva sopra i suoi genitori. Questo amore è destinato inevitabilmente al fallimento. Il bambino stesso si ammala, può anche morire senza che egli, nonostante tutto ciò, possa salvare gli altri.

Questo disordine si mostra anche all'opposto, quando i genitori accollano al bambino celatamente qualcosa che essi, da soli, devono portare. Per esempio, le conseguenze di una colpa. Quale incidenza possano avere le conseguenze della violazione dell'ordine gerarchico e a quali tragedie conduca, lo si impara bene guardando qui.

Lo stesso destino spetta ad un aiutante e in questo contesto a un costellatore che non rispetta l'ordine gerarchico. Per esempio, quando egli vuole togliere o trasferire le conseguenze di una violazione dell'ordine gerarchico, invece di pretenderle da colui che l'ha violato. In questo senso, se l'aiutante pregiudica l'ordine gerarchico e lo trascura, l'aiutare diventa un'arte pericolosa.

Nelle costellazioni familiari spirituali non si pone questa domanda. Qui la guida sta altrove. Il costellatore è ad un altro servizio. Egli serve unicamente da medium, non si deve immischiare nel senso classico dell'aiutare.

L'amore pericoloso

La violazione dell'ordine gerarchico avviene spesso con buona coscienza. Succede per amore. Viene da un amore senza colpa e viene presa per buona coscienza.

Nella nostra cultura e religione, questo amore viene celebrato proprio come la forma d'amore più elevata. Per esempio, quando qualcuno come Gesù, almeno così ci viene riferito di lui, dedica la sua vita per liberarci dei nostri peccati. Come ricompensa per il suo sacrificio, egli venne innalzato al cielo come Dio. Divenne suo figlio.

Nel bambino che è già pronto a sacrificare la sua vita per salvare sua madre o suo padre, oppure nella vita, in coloro che immaginano di salvare altre persone e sono pronti a portare su di sé il loro destino, l'amore che li muove conduce al sacrificio con l'idea di appartenere alla famiglia o gruppo in un modo speciale.

Questa idea e questo agire vengono dalla buona coscienza.

La pericolosità dell'innocenza

Cos'è l'innocenza? Come si comporta nella nostra anima?

E' percepita come la sicurezza di poter appartenere al sistema, anche a costo della propria stessa vita. Questa sicurezza di potervi appartenere diventa più importante della propria vita. Chi offre la propria vita in questo modo si sente spesso come un prescelto.

Ancora qualcosa, qui gioca un ruolo. Coloro che sono arrivati prima vengono percepiti come più importanti di coloro che sono arrivati dopo. Ecco che i genitori sono più importanti dei bambini. I bambini lo sentono e quindi essi si sacrificano volentieri piuttosto di perdere i loro genitori.

Viceversa, i genitori dicono interiormente al loro bambino: "meglio tu che io". Anche qui, l'ordine gerarchico viene celato. Questo è il retroscena decisivo per la piccola vittima proprio come il sacrificio nei tempi antichi, oppure come nella rappresentazione dei bambini, "meglio io che te". Noi troviamo questa rappresentazione anche tra partner. Anche qui, a volte, uno dice all'altro interiormente: "Meglio tu che io", e l'altro dice: "Meglio io che tu."

La soluzione

La costellazione familiare spirituale supera questa innocenza pericolosa. Qui, ognuno sta proprio davanti a quel potere spirituale che guida la sua vita. Conduce ognuno, quando si abbandona a lui in una libertà diversa, lontano oltre i limiti della nostra coscienza e passo dopo passo fuori dai nostri irretimenti.

Il presupposto di ciò è che anche il costellatore si trovi su questo cammino e vada oltre questo. Altrimenti, lega sé, i clienti e i partecipanti del suo gruppo perseverando con la buona coscienza e con le sue conseguenze pericolose per molte persone.

La costellazione familiare riferita ai popoli

Solo quando noi riconosciamo i limiti della nostra coscienza e in sintonia con i movimenti dello spirito la superiamo, la costellazione familiare diventa un modo per superare i confini tra i popoli. Uniamo ciò che prima era in contrasto.

Per esempio, se popoli che prima si facevano la guerra o dovevano fare la guerra, piangessero assieme i morti di entrambe le parti, se si dessero la mano sulle loro tombe e con stima reciproca lavorassero assieme per il benessere di tutti.

Anche in questo caso, con la costellazione familiare viene alla luce ciò che intralcia questo futuro condiviso e quali sono i modi per superare questi ostacoli. Anche qui, la pace inizia nell'anima, dove entrambe le parti rimangono assieme sotto senza prevaricarsi a vicenda e senza rimanere legati ai rinfaccamenti.

La consulenza aziendale spirituale

La costellazione familiare con il suo sviluppo nella sfera spirituale è andata oltre i confini della coscienza personale e si è dimostrata utile e pionieristica in ambiti specifici della professione e delle imprese. Soprattutto, perché arriva lontano nel passato. Porta alla luce i retroscena nascosti del successo e dell'insuccesso e rende possibili cambiamenti decisivi.

Qui, passato significa che anche ogni avo di cui noi non abbiamo conoscenza, perché vissuto molto prima di noi e ogni avvenimento insolito si mostrano nella costellazione familiare e ad un tratto, noi diventiamo consapevoli che i nostri avi continuano a vivere in noi e tramite noi e con noi vogliono portare qualcosa a compimento, che porta pace a loro e a noi.

In ciò, i particolari rimangono ancora celati. I movimenti decisivi, però, come per esempio, quelli che riconciliano reciprocamente la vittima e l'assassino, sono riconoscibili e giungono al loro compimento.

La scelta della professione

Su questo tema, a volte, si mostra che la scelta della nostra professione è a servizio dell'espiazione. Dopo una costellazione che onora gli avi aumentano enormemente le nostre possibilità, può anche succedere che la nostra vita e la nostra professione prendano una nuova piega e che i nostri talenti, finora frenati, si manifestino completamente.

Ancora qualcosa, a volte viene alla luce che una persona del nostro passato, nonostante noi non sappiamo nulla di lei, possa impadronirsi di noi e le nostre emozioni, innanzi tutto quelle aggressive, risultano essere sue e non nostre. Anche qui, è possibile e raggiungibile una soluzione tramite la costellazione familiare spirituale.

Il Karma

Ancora qualcosa che per molti può sembrare strana e che viene alla luce anch'essa nella costellazione familiare spirituale.

Nella costellazione familiare spirituale il nostro rappresentante cambia e a volte, cambiamo anche noi stessi se da subito veniamo coinvolti in una vita precedente. Soprattutto, se allora qualcosa era rimasta incompleta e continua ad agire ora come Karma.

Questo karma arriva a compiersi con la costellazione familiare spirituale. Come? Con amore, con quell'amore spirituale che tutto porta a compimento perché quest'amore riporta tutto ciò che è separato a quel preciso istante in cui tutto è iniziato e con amore porta a compimento l'incompiuto.

L'altra dimensione

Nell'ultimo periodo, la costellazione familiare spirituale mostra, a volte, un movimento che forza i confini della costellazione familiare. All'improvviso, i rappresentanti e anche il gruppo dei partecipanti, che a volte conta più di cento persone, vengono attratti in un movimento che eleva in un'altra dimensione. Tutti ne vengono coinvolti, senza che possano opporre resistenza.

Qui, ad esempio, si tratta dei movimenti che coinvolgono un intero popolo e i loro caduti in guerra, oppure si tratta del trauma delle guerre di sterminio, successe molto tempo fa, come per esempio, l'assalto dei mongoli. In questo movimento, entra in azione, il Karma irresistibile del popolo usurpato che finalmente trova pace.

Questo tipo di costellazioni non sono volute o messe in scena da noi. Qui, entrano in azione altre forze spirituali. Tuttavia, sempre con un amore che abbraccia tutti, si supera e si guarisce per tutti questo passato.

Panoramica su come l'amore riesce

Presentazione

Molti pensano di essere liberi nella loro vita. Tuttavia l'amore segue ordini.

Così come la vita segue ordini, ai quali noi ci dobbiamo adeguare affinché riesca, lo stesso vale anche per l'amore.

Noi seguiamo molti ordini dell'amore in modo automatico. Li conosciamo. Noi sappiamo che quando contravveniamo ad essi, feriamo il nostro amore. Innanzitutto, l'amore tra uomo e donna. Per esempio, l'ordine che nell'amore deve esserci una compensazione tra prendere e dare.

Altri ordini ci rimangono spesso sconosciuti, perciò, noi li trasgrediamo. Ci meravigliamo che a noi l'amore non riesce sebbene noi tentiamo di tutto affinché riesca.

Queste note danno una visione d'insieme su questi ordini che spianano la strada ad un altro amore, un amore più profondo.

Molti degli ordini dell'amore celati vengono alla luce con le costellazioni familiari, ma anche con riflessioni che mi sono arrivate indipendentemente da quest'ordine. A ciò appartengono le mie riflessioni sull'azione della coscienza e sui movimenti dello spirito.

Qui, li ho riassunti chiaramente. Ci conducono in un'altra ampiezza dell'amore.

Amore e ordine

Gli ordini dell'amore esistono indipendentemente dai nostri desideri o paure. Quando noi li violiamo, si riveleranno a noi con le conseguenze.

Un modo con il quale diventano evidenti è la costellazione familiare così come l'ho proposta ad un grande pubblico nelle sue molteplici caratteristiche. Prima che io descriva in dettaglio questi ordini, dico qualcosa sulla costellazione familiare e su come essa si svolge.

Cosa viene alla luce sugli ordini dell'amore con la costellazione familiare?

Nella costellazione familiare, così come io l'affronto e la mostro, viene messo in scena un rappresentante per una persona che vuole chiarire qualcosa per sé. Per esempio, vuole chiarire quali possono essere i retroscena di una malattia o delle sue difficoltà nella relazione di coppia o cosa ci sia d'intralcio al suo successo nella vita.

A tal riguardo, il rappresentante ha bisogno di sapere solo poco o proprio nulla. Si rivela che appena viene messo in scena, entra in contatto con un altro mondo spirituale, dal quale riceve precise informazioni su ciò.

Non solo il rappresentante deve sapere solo poche informazioni concrete, ma egli non si deve neanche fare nessuna idea sulle informazioni che gli arrivano. Egli, coinvolto, si deve lasciar prendere da un movimento che si impadronisce di lui.

Per esempio, abbassa il suo sguardo senza che possa resistere a questo movimento, o egli si gira e guarda in una direzione specifica.

Se il rappresentante guarda il pavimento, il costellatore sceglie una seconda persona e la prega di stendersi con la schiena sul pavimento davanti a questo rappresentante. Dall'esperienza, il costellatore sa che se un rappresentante dà lo sguardo al pavimento, guarda ad un morto. Sa anche di più. La persona, rappresentata dal rappresentante, è attratta da un morto. Così, in breve, viene alla luce di cosa si tratta per lei. Si tratta di vita e morte.

Quando il primo rappresentante se ne va e guarda in una direzione particolare, il costellatore sceglie un ulteriore rappresentante e lo mette in scena là, dove va lo sguardo del primo rappresentante.

Nessuno sa, chi rappresenta quest'altra persona e allo stesso modo, poco o nulla si sa, su chi rappresenta la persona stesa sul pavimento. Tuttavia, i rappresentanti vengono presi da un movimento che li cattura.

In questo modo, si sviluppa una costellazione passo, passo. Anche la persona della quale si tratta, viene presa da un movimento. Per esempio, lei piange, o ella stessa entra nella costellazione e si mette vicino alla persona che giace sul pavimento senza che di regola venga detta alcuna parola. Tutto prosegue come guidato da mano sconosciuta.

Allo stesso tempo, anche gli spettatori che condividono la costellazione vengono presi da sentimenti simili. Improvvisamente, essi riconoscono che ciò che si svolge davanti ai loro occhi ha qualcosa a che fare anche con loro.

L'altra dimensione

La domanda è: da dove viene questo movimento che si manifesta nei rappresentanti, nel costellatore e in coloro che, allo stesso modo, ne vengono catturati?

Viene da una dimensione spirituale che ci avvolge completamente esternamente e in profondità. Ci afferra irresistibilmente, in un modo che aiuta. Ci afferra personalmente e allo stesso tempo, afferra tutti coloro con i quali noi siamo in contatto e dobbiamo essere in contatto. Ci mette in contatto con coloro, con i quali, in qualche modo anche da sempre, eravamo separati. Vale a dire: è un movimento dell'amore. E' il movimento di un amore più completo. E' un movimento creativo che mette ordine in qualcosa che era in disordine.

Ciò presuppone che noi ci lasciamo prendere da questo movimento, senza propri desideri ed intenzioni, solo posseduti da esso. Vale a dire che noi diventiamo in esso aperti e davanti a lui piccoli.

Gli ordini dell'amore

Oltre ai movimenti dei rappresentanti e ai loro conseguenti risultati, in una costellazione vengono alla luce anche i disordini che conducono a problemi e a malattie e quegli ordini che devono essere onorati e ristabiliti. Tutti questi ordini sono ordini dell'amore e della vita.

L'uguale diritto di appartenenza

Il primo e basilare ordine dell'amore dice: tutti coloro che appartengono alla nostra famiglia hanno uguale diritto di appartenenza.

Non appena ad un membro della famiglia viene rifiutata o negata questa appartenenza, si determina un disordine con conseguenze.

Esempi

1. L'esempio più evidente è quando un membro della famiglia viene ucciso e l'aborto è il modo più diffuso. Qualsiasi siano le giustificazioni che sempre vengono date per questo atto, nell'anima dell'assassino, qui soprattutto nell'anima della madre, si hanno conseguenze di ampia portata. Anche nell'anima degli altri componenti della famiglia si hanno conseguenze di ampia portata.

2. Un'altra forma di esclusione è quando un bambino viene volontariamente dato via o in adozione, o quando un bambino nato da un'altra relazione viene nascosto e quindi escluso. Ciò vale, allo stesso modo, per i bambini abortiti di nascosto.

3. Quando un componente della famiglia viene escluso perché ci si vergogna di lui. Per esempio, un bambino portatore di handicap gravi, o un componente che abbraccia un altro credo o che ha qualcosa da farsi perdonare.

4. Con la costellazione familiare si mostra che vi appartengono anche i bambini dimenticati, che non vengono menzionati. Per esempio, un bambino nato morto. Ma anche un bambino morto prematuramente, quindi anche un aborto spontaneo e un bambino morto già nel grembo della madre.

La domanda è: quali sono le conseguenze quando ad un componente della famiglia viene negata l'appartenenza in questo modo?

Su questo punto, prima deve essere chiarita la domanda: chi appartiene alla famiglia, quali componenti possiedono il diritto di appartenenza?

Nella costellazione familiare si mostra quali sono le persone che appartengono alla nostra famiglia e che quindi devono essere riconosciuti come membri della famiglia. Oltre ai consanguinei, appartengono ancora anche altre persone. Le elenco facendo una panoramica.

Chi appartiene alla nostra famiglia?

1. Tutti i bambini, anche quelli abortiti, abbandonati, dati via e dimenticati. Inclusi i fratellastri e i fratelli legittimi.

2. I genitori e i loro fratelli naturali, inclusi quelli abortiti, dati via e dimenticati.

3. Partner precedenti dei genitori. Nella costellazione si mostra che essi vengono rappresentati dai figli della futura relazione, se non vengono visti e riconosciuti come appartenenti.

4. I nonni, ma senza i loro fratelli, anche se a tal riguardo esistono eccezioni. Anche qui, includiamo i partner precedenti dei nonni.

5. In più e questo è qualcosa di nuovo, venuto alla luce con la costellazione familiare, appartengono alla famiglia tutti coloro che con la loro morte precoce o con la loro sfortuna hanno procurato un vantaggio agli altri membri della famiglia. Con ciò, hanno contribuito alla sopravvivenza della loro famiglia attuale e dei loro discendenti.

6. Se componenti della famiglia fossero colpevoli della morte di altri uomini, le loro vittime appartengono alla famiglia e devono essere riconosciute come appartenenti.

7. Questo vale anche viceversa. Se nella famiglia c'erano vittime di assassini esterni alla famiglia, anch'essi appartengono alla famiglia. Si mostra, che quando questi non sono riconosciuti come appartenenti, vengono rappresentati da componenti futuri della famiglia. Vale a dire che membri futuri della famiglia provano in loro l'energia omicida degli assassini, nonostante siano completamente ignari di loro.

8. In verità, tutti coloro che noi rifiutiamo o verso i quali ci sentiamo debitori, vengono rappresentati più avanti da altri membri della famiglia. Per lo meno a livello di sentimenti, ma spesso anche nel comportamento.

Le conseguenze dell'esclusione

Nella famiglia, dove c'era l'esclusione di un membro della famiglia, esiste un movimento che cerca di andare a riprendere il componente escluso o dimenticato per ridargli il posto spettante. Fino a quando ciò non avviene, l'escluso viene rappresentato da un altro membro della famiglia. La persona esclusa si impossessa di questo membro senza che questi se ne renda conto. L'escluso si fa notare nella famiglia tramite questa persona.

Questo membro si sente anche lui escluso. Egli prende su di sé i sentimenti e i sintomi del componente escluso e alla fine anche il suo destino. Noi, nella costellazione familiare, lo chiamiamo irretimento.

Nella costellazione familiare l'irretimento viene alla luce e può essere risolto quando il membro escluso viene accolto nuovamente nella famiglia.

Di questo fenomeno colpisce il fatto che normalmente l'irretimento prende un componente della famiglia che non era in nessun modo responsabile dell'espulsione. Spesso risale alla generazione precedente o addirittura a quella prima ancora. L'irretito viene prescelto per questo compito da un'altra forza, al di là delle nostre concezioni di colpa e innocenza.

In questo senso, l'irretimento ha un effetto impersonale perché ha una visione d'insieme. Vuole il ripristino dell'ordine e quindi vuole ricongiungere quello che è separato, desidera che venga anch'esso unito agli altri.

In questo compito, cioè per il ripristino di quest'ordine vengono coinvolti non solo i responsabili dell'esclusione, ma anche i loro discendenti.

Molti problemi nella famiglia – famiglia qui nel senso più ampio di quello inteso prima – sorgono a causa della violazione di questo ordine. Si mostra anche che l'uguale diritto di appartenenza viene prestabilito ed imposto da un potere più alto.

2. L'ordine di rango (gerarchico)

Il secondo ordine dell'amore basilare richiede che ognuno di noi nella sua famiglia occupi il suo specifico posto, che appartiene solo a lui.

Quest'ordine di rango è un ordine gerarchico. Ciò significa che in esso ci sono alcuni che stanno più in alto e vengono prima e altri che stanno sotto di loro e vengono dopo.

Cosa stabilisce l'ordine gerarchico? Il periodo di appartenenza. Chi era membro della famiglia prima ha la precedenza su coloro che sono venuti dopo di lui. Quel potere che nella vita designa tutto ha chiamato lui prima di coloro che gli sono venuti dopo.

In questo modo, i genitori vengono prima dei loro bambini, il primogenito viene prima del secondogenito e così via. Ciò significa che se uno arrivato dopo si solleva al di sopra di colui che c'era prima, egli infrange quest'ordine gerarchico.

Ognuno, nella famiglia, ha il suo posto che gli spetta. Nessuno può o deve contendergli questo posto, per esempio, volendo elevarsi sopra di lui o scalzandolo dal suo posto.

L'ordine gerarchico viene spesso ferito nella nostra cultura perché con l'esercizio del libero arbitrio e del diritto di affermare sé stessi, non viene considerato da molti rispettosamente.

Le conseguenze di questa violazione sono tremende. Esse decidono sul successo e l'insuccesso e spesso sulla vita e la morte. Le conseguenze mostrano che qui si tratta di un ordine divino contro il quale nessuno può contravvenire senza avere brutte conseguenze per sé e per gli altri.

Questi ordini vengono alla luce nelle costellazioni familiari. Il loro ripristino è la premessa per una vita riuscita e per qualsiasi altro successo.

Le conseguenze della violazione dell'ordine gerarchico

Nella violazione dell'ordine gerarchico può persino esserci la pena di morte, intesa qui in un senso ampio.

Questo può spaventare, soprattutto perché l'ordine gerarchico viene, per lo più, ferito inconsapevolmente e anche per amore.

Se un bambino percepisce interiormente che uno dei genitori è attratto dalla morte per un qualsiasi motivo, egli può dirsi interiormente nell'anima: "meglio io che te". Vale a dire, per esempio:

"E' meglio che mi ammali io piuttosto che te"

"E' meglio che muoia io al tuo posto"

"E' meglio che pago io per un delitto piuttosto che te"

"E' meglio che porti io la tua colpa al tuo posto"

"Sparisco io piuttosto che te"

"Mi uccido io al tuo posto"

Tuttavia, un bambino sta nell'ordine gerarchico sotto ai genitori. Se egli vuole morire al loro posto, egli si solleva al di sopra di loro, come se potesse disporre della loro vita e morte. Attraverso queste frasi interiori egli si pone sopra di loro, al primo posto.

L'innocenza

Il bambino, tuttavia, non nota che si pone al di sopra dei suoi genitori. Egli si solleva sopra di loro con un amore che lo rende pronto a sacrificare la sua vita. Questo amore conduce alla morte senza poter evitare agli altri il loro destino.

Qui, dovremmo interrompere un attimo poiché la portata di questo ordine e la sua violazione contraddice il fondamento del credo della religione cristiana. Questa religione predica un amore che sacrifica la sua vita per altri e promette loro come premio la salvezza eterna.

La costellazione familiare mette in evidenza che questo amore è una condanna al fallimento. Non: "Ognuno porti il carico degli altri" ma: "Ognuno porti da solo il suo proprio destino e le conseguenze del suo comportamento, senza addossarlo ad un altro." Solo così, egli rimane grande e nella sua dignità. Solo così lascia a coloro, che vogliono prendere il suo posto, il loro destino e rende libera la loro propria vita.

L'amore più grande

Dove è qui l'amore più grande? L'amore più grande rimane senza arroganza, senza volersi elevare sopra altri. Allo stesso tempo, assegna loro, il loro proprio posto. Dove? Sotto.

Nelle costellazioni familiari si mostra che alla fine, ognuno è grande come gli altri.

Quale è il compito di quest'ordine gerarchico dell'amore? Ognuno rimane al suo posto. Il rispetto dell'ordine di rango è la premessa per il successo in tutte le relazioni. Va oltre i conflitti e conduce alla conciliazione. Si dimostra essere un ordine della pace.

Altri ordini dell'amore

I seguenti ordini dell'amore nella vita di tutti i giorni sono facilmente verificabili. Noi possiamo subito percepire se ed in che misura essi valgono.

Dare e prendere

L'ordine del dare e prendere ci viene richiesto dalla nostra coscienza. Serve alla compensazione del dare e del prendere e con questo allo scambio nelle nostre relazioni.

Non appena, noi prendiamo o riceviamo qualcosa da qualcuno, noi ci sentiamo allo stesso modo obbligati a dargli qualcosa e proprio qualcosa dello stesso valore. Ciò significa: noi ci sentiamo in colpa nei suoi confronti finché non gli abbiamo ritornato qualcosa di adeguato e abbiamo quindi compensato. Dopo di che, ci sentiamo, nei suoi confronti, nuovamente innocenti e liberi. Questa coscienza non ci lascia in pace finché non abbiamo compensato.

Noi sentiamo tutti i movimenti della coscienza come colpa o innocenza, in qualsiasi ambito e in qualsiasi momento. Ora mi limito a quelli che hanno a che fare con il dare ed il prendere.

Dare e prendere con amore

Quando qualcuno mi dà qualcosa ed io compenso, per esempio pagando il prezzo intero, la relazione finisce. Entrambi riprendiamo la nostra strada.

Se io lo pago troppo poco, la relazione continua. Da un lato, perché io mi continuo a sentire in colpa verso di lui. Dall'altra parte, perché egli si aspetta da me ancora qualcosa. Una volta che io ho saldato completamente entrambi siamo liberi l'uno verso l'altro.

Diverso è tra innamorati. Oltre al bisogno di compensazione entra in gioco anche l'amore. Ciò significa che non appena ricevo qualcosa da qualcuno che amo, io gli ritorno più dell'uguale o del pari. Per questo, l'altro si sente di nuovo in obbligo. Ma siccome lui mi ama, anche lui mi dà di più di quello che richiede la compensazione. In questo modo, cresce il volume del dare e prendere tra innamorati e così anche la profondità del loro rapporto.

Disordini nel dare e prendere

Un disordine l'ho già nominato: io do meno di quello che ho ricevuto.

Ciò vale anche all'incontrario, quando io do di più all'altro di quanto egli possa o voglia ritornare.

Molti lo ritengono un amore speciale quando ricolmano l'altro d'amore. Per esempio, quando cercano di dargli di più di quanto questi riesca a sopportare. In questo modo, la loro relazione non è più in equilibrio perché è difficile, per l'altro, ristabilire la parità.

Quale è il risultato? Colui al quale viene dato troppo, oltre l'armonia, abbandona la relazione. Il non essere in armonia provoca il contrario di quello che sperava il donatore.

Le relazioni di coppia nelle quali uno dà di più di quello che prende non possono che naufragare. Lo stesso vale in quelle dove uno prende più di quello che è pronto a dare o può dare. Per esempio nel caso di un portatore di handicap.

A dire il vero, anche qui può esserci una compensazione, quando il portatore di handicap riconosce che deve prendere di più di quello che può tornare e per questo, invece di sollevare pretese, ringrazia gli altri di cuore. Anche ringraziare serve alla compensazione.

La compensazione mediante il trasmettere

Non sempre è possibile compensare tornando all'altro qualcosa di ugual valore. Chi può ritornare ai genitori qualcosa di ugual valore? O ad un insegnante che lo ha aiutato? Nei loro confronti, ci sentiamo in obbligo per tutta vita.

Molti vogliono sfuggire al peso di questo obbligo, pertanto rifiutano di prendere di più da loro. Si fanno male perché il peso di questo senso di colpa diventa più grande. Rifiutano di prendere la vita invece di viverla completamente.

Esiste una semplice via d'uscita per compensare anche qui in modo bello e pieno. Noi compensiamo dando a chi viene dopo. Innanzi tutto ai propri figli, ma lo possiamo fare anche in molti altri modi, mettendoci al servizio della vita.

E su questo tutti sono d'accordo sia i donatori sia chi prende.

La compensazione in negativo

Il bisogno di compensare si manifesta allo stesso modo e spesso anche di più, nei casi in cui altri ci hanno fatto qualcosa di male. Allora, anche noi vogliamo fare loro qualcosa di male, nel senso di occhio per occhio e dente per dente.

Stranamente, entrambe le parti si aspettano questa compensazione. Non solo la vittima, a cui è stato fatto qualcosa di male, ma anche coloro che le hanno fatto del male, perché si sentono in colpa verso di lei.

La vittima medita vendetta. L'assassino vorrebbe disfarsi della sua colpa per cui egli espia.

Ma, cosa succede realmente? Si arriva ad una compensazione? O di regola la vittima fa all'assassino qualcosa di molto peggio? Quali sono le conseguenze?

L'assassino sente: questo è andato oltre. Da parte sua, egli cerca la compensazione e questa volta come vittima che per compensare fa qualcosa di male all'altro. Anche di più rispetto a quello che richiederebbe la compensazione. In questo modo, aumenta la compensazione in negativo. Invece di amarsi reciprocamente l'un l'altro, diventano l'uno contro l'altro nemici.

Sui retroscena di questo strano atteggiamento mi addentrerò più tardi. Qui, ora, mostro la soluzione.

Vendetta con amore

Il bisogno di compensazione, anche in contesto negativo, è inevitabile. Dobbiamo assecondarlo. Se dovessimo cercare di reprimere questo bisogno e superarlo con sublime virtù, per esempio perdonando l'altro, noi mettiamo in pericolo la relazione. L'altro, attraverso il perdono, non è più in una relazione da pari a pari bensì in un rapporto di inferiorità e superiorità.

Il risultato è simile a situazioni in cui si ricolma l'altro d'amore dandogli più amore di quello che l'altro può tornare.

Il vero perdono riesce solo se reciproco. Per esempio, nei casi in cui entrambi non ritornano più ai fatti passati, neanche una volta col pensiero. Deve essere finito per sempre.

La via più facile per uscire dal circolo vizioso delle continue ferite reciproche, che diventano sempre crescenti se si infligge all'altro una ferita uguale o persino maggiore di quella ricevuta, è quella di ferirlo un po' meno. Vale a dire: ci si vendica ma questa volta con amore.

All'improvviso, l'altro si meraviglia. Entrambi si guardano e si ricordano del loro amore com'era all'inizio. Già, i loro occhi iniziano a brillare e lo scambio del dare e prendere in senso positivo ricomincia da capo.

A dire il vero, entrambi sono diventati più prudenti e rispettosi l'uno dell'altro e il risultato di questa compensazione è quello di aver reso più profondo il loro amore.

L'istinto di annientamento

Nel profondo della nostra anima, c'è un arcaico istinto di sopravvivenza che deriva dai tempi in cui l'umanità si è sviluppata, quando la sopravvivenza del proprio gruppo dipendeva dall'annientamento degli altri gruppi che l'attaccavano. Nessuno di coloro che apparteneva agli altri gruppi doveva rimanere.

Anche più tardi, vennero condotte delle guerre di questo tipo. Non si trattava solo di vincere gli altri gruppi o di respingere un attacco, bensì di proteggersi contro di loro uccidendo fino all'ultimo i loro membri.

Un esempio di questo, lo si trova nella Bibbia, quando Dio ai discendenti d'Israele che fecero irruzione per conquistare, ordinò: voi tutti dovete morire: uomini, donne, bambini e il bestiame, come un olocausto per Geova.

Moderni esempi di questo sono i tentativi di annientare un intero popolo, i così detti genocidi e il tentativo del nazionalsocialismo in Germania di distruggere l'intero popolo ebraico compresi i bambini.

L'istinto di annientamento che è in noi viene tenuto a freno dallo stato di diritto e dall'ordine pubblico. Questi ci proteggono dall'istinto di annientamento degli altri e dal nostro contro gli altri.

Non appena l'ordine pubblico viene meno, questo istinto irrompe libero per le vie.

L'istinto di annientamento nelle nostre relazioni

Come si mostra questo istinto di annientamento nelle nostre relazioni? Ne siamo immuni?

Cosa succede, per esempio, nella nostra anima quando un partner ci ha fatto male? Vogliamo tornargli il male che ci ha fatto in ugual misura per compensare? O spesso, gli auguriamo, a causa di questa piccolezza, persino la morte e vogliamo distruggerlo?

L'istinto di annientamento è il retroscena e la forza motrice per l'escalation di molte piccole ferite nelle relazioni di coppia.

Perché dico tutto questo? Se noi sapessimo quale è il potere dell'istinto di annientamento che esiste in noi e ci rammentassimo qual'è la sua provenienza, allora diventeremmo più prudenti. Compensiamo qualcosa di poco importante con qualcosa di poco importante e meglio ancora se con minor intensità piuttosto che con più intensità.

Il disordine della coscienza

Molti guardano alla coscienza come all'istanza più alta ed ultima a cui attenerci durante la vita e ciò perché la nostra sopravvivenza è legata all'appartenenza sulla base della coscienza.

Questo lo devo spiegare più in dettaglio.

1. Noi dobbiamo sapere che ogni famiglia ha una sua propria coscienza. Con l'aiuto della coscienza percepiamo immediatamente ciò che dobbiamo fare o lasciare per poter appartenere a questa famiglia. Se noi seguiamo le direttive di questa coscienza noi abbiamo una buona coscienza e che significa: siamo sicuri di appartenere.

2. Se violiamo le direttive della nostra coscienza, noi abbiamo una cattiva coscienza. Ci sentiamo in colpa. Qual'è il sentimento preciso se noi abbiamo una cattiva coscienza e ci sentiamo in colpa? Noi abbiamo paura di mettere in pericolo o perdere il diritto di appartenenza alla nostra famiglia.

3. La cattiva coscienza ci condiziona in modo tale da cambiare il nostro comportamento ed avere di nuovo una buona coscienza che ci rende sicuri di avere ancora il diritto di appartenenza al nostro gruppo.

L'errore più grande con la buona e cattiva coscienza sta nel ritenere che la nostra coscienza abbia una validità generale, cioè che vale non solo per noi ma per tutti gli uomini. Per cui, molti considerano la loro coscienza come la voce di Dio nella loro anima.

Se noi crediamo che coloro, che vengono da un'altra famiglia, hanno le stesse nostre idee, nonostante le direttive della loro coscienza si differenzino ampiamente dalle disposizioni della nostra coscienza, allora capiamo quali difficoltà esistano quando due uomini si appellano alla loro coscienza. Ognuno vuole convincere l'altro a seguire la sua coscienza invece della propria.

La coscienza nella relazione di coppia

Quale disordine può produrre la coscienza in un rapporto di coppia lo si vede quando ogni partner cerca di portare l'altro verso la sua coscienza. Misura l'altro in base ai criteri della sua coscienza e giudica giusto o sbagliato, il comportamento dell'altro in base alla sua coscienza.

Questo disordine vale per entrambi i partner, provocando la fine del rispetto e dell'amore e in molte relazioni porta a litigi infiniti. Soprattutto, quando si tratta di come devono essere educati i figli.

Il sì nella relazione di coppia

Come potremmo liberarci dal disordine della coscienza nella nostra relazione di coppia? Riconoscere il partner, la sua famiglia, la sua coscienza al pari di noi. Noi gli diciamo quindi: "Io ti amo, così come sei, esattamente così come sei. Io amo tua madre, così come è, proprio come è. Io amo tuo padre, così come è, proprio come è. Io amo la tua famiglia, così come è, al pari della mia." In questo modo abbiamo fatto un passo sopra la limitatezza della nostra coscienza, un passo dell'amore.

Lo stesso vale con i nostri bambini. Qui, possiamo sperimentare, innanzitutto, se a noi questo passo è riuscito. Per esempio, se noi diciamo interiormente e anche apertamente ad un bambino: "In te amo tuo padre, così come è e mi rallegro se un giorno diventerai come tuo padre." O: "In te amo tua madre, così come è e mi rallegro se un giorno diventerai come tua madre." Cosa accade allora al bambino? Diventa felice. Perché egli ama entrambi i genitori, così come sono. Queste frasi hanno anche un altro effetto. Il bambino viene lasciato libero di andare per la sua strada.

Coscienza e amore

Chi segue sempre la sua coscienza rifiuta gli altri. Per poter appartenere alla sua famiglia, egli deve considerare gli altri, che sono diversi perché hanno un'altra coscienza, inferiori e meno buoni e sé stesso migliore di loro. La sua coscienza gli impedisce di avere attenzione e amore per gli altri perché diversi.

Tutte le distinzioni di buono e cattivo e di scelta o abiezione, o di cielo e inferno provengono dalla coscienza.

Ciò permette di creare il nostro Dio in base ai criteri della nostra coscienza. Egli amerà solo quelli che ama la nostra coscienza ed esclude quelli che la nostra coscienza esclude dal nostro amore.

E' ovvio, che anche gli altri, che hanno una coscienza diversa, hanno un Dio che segue la loro coscienza. Anche loro escludono gli altri in base ai criteri della loro coscienza e del loro Dio. Per esempio noi.

Così, la buona coscienza dell' uno e la buona coscienza dell'altro tengono divisi gli uomini, i popoli e le religioni. La loro buona coscienza li porta l'uno contro l'altro. Questo giustifica le peggiori crudeltà contro altri, per esempio nelle guerre di religione.

Errori dell'amore

Io ritorno alla parte iniziale di questa panoramica, al capitolo sull'uguale diritto di appartenenza e sull'ordine gerarchico. La violazione di questi sono in larga misura creazioni della coscienza. Esse vengono legittimate dalla buona coscienza e messe in movimento.

L'uguale diritto di appartenenza

Qualcuno viene escluso dalla sua famiglia quando non corrisponde ai criteri della coscienza familiare. Per esempio, quando egli si lega ad un gruppo che ha un'altra coscienza. L'esclusione viene legittimata dalla buona coscienza della sua famiglia e da lui desiderata. A volte, questa si spinge così oltre che il membro viene assassinato.

Oppure una donna nasconde un figlio o lo dà via perché nella sua famiglia è un disonore avere un bambino illegittimo, o ella abortisce questo bambino per paura di essere esclusa. Qui, vediamo come la buona coscienza può essere contro la vita.

Diversamente, se una donna in queste circostanze dà via un bambino, o se abortisce un bambino e si vuole liberare del sentimento di colpa in base alla compensazione del dare e prendere allora, ella vuole espiare. Vale a dire che lei si fa qualcosa di male. Ella forse si ammala e vuole morire.

L'ordine gerarchico

Tuttavia, non deve espiare l'interessato stesso. E' sufficiente che l'espiazione avvenga tramite qualcun altro che rappresenta chi dovrebbe effettivamente espiare. Anche questo è un movimento della coscienza. La compensazione non ha bisogno di essere personale. Chi vuole questa compensazione? Il Dio della coscienza.

Tutte le vittime che vengono prescelte da questo Dio della coscienza, in particolar modo tutte le piccole vittime (i bambini), servono ad espiare al posto di qualcun altro. Ciò significa, che essi si sacrificano per compensare un'esclusione. Chi è pronto a prendere su di sé il compito dell'espiazione ha la benedizione di coloro per i quali egli si sacrifica. Questo è uno spostamento della compensazione nel senso di: prima la vittima e poi la benedizione.

Questo movimento della coscienza ha effetto sui tentativi dei bambini di salvare i loro genitori e per fare questo, essi vogliono ammalarsi o morire al loro posto.

Nello stesso tempo, è proprio questo movimento della coscienza a sottostare ad ogni tragedia. Tuttavia, qui assistiamo ad una violazione dell'ordine gerarchico per cui, uno che viene dopo si inserisce al posto di colui che stava prima, senza rendersi conto che questo spostamento viola l'ordine gerarchico. Per quale motivo?

La coscienza lo rassicura che con quello che sta facendo si guadagnerà un diritto più grande di appartenenza alla sua famiglia.

L'altro ordine dell'amore oltre la nostra coscienza

Il consenso

Con la costellazione familiare emerge anche un altro ordine dell'amore, oltre a colpa ed espiazione, cioè quando i rappresentanti in una costellazione vengono presi a servizio di un altro potere, diverso dalla loro coscienza. Questo potere supera tutte le differenze tra buono e cattivo, intesi secondo i criteri della coscienza e li riunisce. E' un movimento del consenso al tutto e ad ognuno così come é.

I movimenti dello spirito

I movimenti dello spirito sono movimenti creativi. Come movimenti creativi muovono tutto così come è senza differenza alcuna. Perciò, essi sono rivolti, in ugual misura, al tutto e ad ognuno, anche verso coloro che sotto l'influsso della nostra coscienza vogliamo escludere o non averci a che fare.

Come possiamo essere in unisono con questi movimenti e con il loro amore? Ci lasciamo condurre da loro, come si lasciano condurre i rappresentanti durante una costellazione familiare. I rappresentanti non sanno dove questi movimenti li condurranno. Poiché si lasciano portare, essi vengono condotti a soluzioni per le persone coinvolte e per le loro relazioni, che aprono vie nuove ed inaspettate.

Queste vie sono diverse, più ampie rispetto alle nostre normali aspettative e desideri. Stanno oltre le nostre aspettative e paure e oltre i nostri sentimenti di colpa. Queste vie stanno oltre anche alla nostra ricerca di superare la nostra colpa con l'espiazione e stanno oltre ai nostri tentativi di addossare la nostra colpa ad altri affinché la portino al posto nostro o di prenderla noi al loro posto.

Solo, l'essere in sintonia con i movimenti dello spirito e con i movimenti della suo amore ci rende aperti per qualsiasi ordine dell'amore che permette sempre la nuova forza creatrice. Rendono noi e gli altri liberi per questo amore.

Ordini del successo

Spesso, noi distinguiamo da una parte ambito familiare inteso come realizzazione personale e felicità personale nella relazione e dall'altra ambito lavorativo e professionale, come se potessimo o dovessimo dividerli. Tuttavia, entrambe seguono le stesse leggi del successo e insuccesso, le stesse regole della felicità ed infelicità, le stesse regole e ordini nella vita e nell'amore.

La costellazione familiare si è concentrata inizialmente soprattutto sulle relazioni personali. Ha portato alla luce gli ordini basilari dell'amore in base ai quali le nostre relazioni riescono o falliscono. Quando io iniziai ad indagare le leggi del successo e dell'insuccesso nel lavoro e nella professione e in forma maggiore nelle imprese e organizzazioni emerse che queste seguono gli stessi ordini.

L'impiego della costellazione familiare anche nell'ambito delle imprese e professioni si è dimostrato possibile nella forma attuale, anche prima di poter concludere studi su ulteriori ambiti che erano inaccessibili precedentemente. Conducono lontano, oltre i limiti della coscienza e oltre i confini posti da lei per avere successo.

Il nostro successo nella vita

La nascita

Il primo e decisivo successo per noi è stata la nostra nascita. La nostra nascita ci è riuscita al meglio e alla grande se noi siamo nati naturalmente, senza intervento esterno, facendo così emergere la nostra propria forza. In questa occasione, abbiamo dovuto dimostrare, per la prima volta, le nostre capacità d'imporci. Questo successo ha effetto per tutta la vita. Con questa esperienza, noi abbiamo ottenuto la forza per imporci, con successo, anche più avanti.

Vado oltre? Che cosa ha a che fare questo risultato positivo con il nostro successivo successo nel lavoro e nella nostra professione? Questo successivo successo è veramente molto collegato a questo primo successo?

Come si comporta più tardi un bambino e un adulto che sono venuti al mondo con il taglio cesareo o che hanno dovuto essere aiutati alla nascita col forcipe? O che vengono al mondo troppo presto e devono passare le prime settimane o anche mesi nell'incubatrice? Che ne sarebbe, più avanti, con la loro autostima e la loro capacità d'imporsi?

E' chiaro che le conseguenze di tali prime esperienze vengono superate, almeno in parte, più tardi. Come è possibile conseguire una certa forza anche dai problemi e difficoltà iniziali?

Esistono comunque dei limiti a questa forza, limiti che diventano una sfida da superare che ci riesce prima se noi riconosciamo le sue origini e quindi ricuciamo e riavviciniamo ciò che è mancato in altro modo e spesso anche con l'aiuto esterno.

Trovare e prendere la madre

Il prossimo avvenimento decisivo e il prossimo successo è il movimento verso la madre, adesso di fronte a colei che ci prende e ci nutre al suo seno. Con il suo latte prendiamo la vita al di fuori di lei.

Che cosa qui ci rende vincenti e ci prepara ai futuri successi nella nostra vita e nella nostra professione?

Prendere lei come sorgente della nostra vita, con tutto ciò che da lei a noi fluisce. Da lei noi prendiamo la nostra vita. Noi la prendiamo tanto quanto noi prendiamo lei

Questo prendere è attivo. Noi dobbiamo ciucciare affinché il suo latte fluisca. Noi dobbiamo chiamare perché lei venga. Noi dobbiamo essere felici di ciò che lei ci regala. Tramite lei noi diventiamo ricchi.

Più avanti nella vita, si mostra a chi è riuscito prendere sua madre in questo modo completo che diviene vincente e felice. Allora, come uno si pone con la propria madre, così egli si pone con la propria vita e con il proprio lavoro. Meno rifiuta la madre meno rifiuta anche la vita e il suo lavoro e la sua professione. Allo stesso modo e tanto meno sarà rifiutato dalla vita, dal suo lavoro e dalla sua professione.

Come uno si rallegra di sua madre, così si rallegra anche della vita e del suo lavoro. Così come sua madre gli dà e gli dà sempre di più dato che lui prende da lei con amore, così la sua vita ed il suo lavoro gli regaleranno successo in misura uguale.

Chi ha riserve nei confronti di sua madre, le ha anche nei confronti della vita e della felicità. Come sua madre si ritira da lui a causa delle sue riserve e del suo rifiuto, così si ritira da lui anche la vita e il suo successo.

Dove inizia il nostro successo? Inizia da nostra madre. Come ci arriva il successo? Come può questo arrivare? Quando nostra madre viene a noi e noi la onoriamo come nostra madre.

Il movimento verso la madre

Il prendere la madre è spesso ostacolato da un'esperienza che molte persone hanno vissuto. Esse hanno avuto l'esperienza di una precoce separazione dalla madre. Per esempio, nel caso in cui, per un certo periodo, sono stati allontanati dalla madre o quando la madre ammalata ha dovuto allontanarsi da loro per ristabilirsi, oppure si sono ammalati e la madre non ha potuto andare a trovarli. Questa esperienza provoca profonde ripercussioni nel comportamento futuro.

Il dolore della separazione e dell'impotenza per essere senza la madre e la frustrazione per non poter andare da lei quando si aveva così tanto bisogno, porta ad una decisione. Per esempio: "Io rinuncio." "Rimango da sola." "Prendo le distanze da lei" "Le volto le spalle."

Se un bambino, dopo aver vissuto una separazione di questo tipo, ritorna nuovamente dalla madre, spesso si ritira. Per esempio, egli non si lascia più sfiorare da lei, si chiude davanti a lei e davanti al suo amore. La aspetta invano e quando lei cerca di andargli vicino e prenderlo in braccio, egli la respinge interiormente e spesso anche esteriormente.

Le conseguenze del movimento interrotto

Il movimento verso la madre interrotto precocemente ha conseguenze di ampia portata per la vita futura e per il successo. In breve, come si mostra questo?

Se questo tipo di bambino volesse, più tardi, andare verso qualcuno, per esempio un partner, il suo corpo ricorderebbe il trauma della precoce separazione. Così, interrompe il suo movimento. Invece di andare verso il suo partner, aspetta che sia lui ad andare verso di lui. Quando gli arriva veramente vicino, mantiene spesso la vicinanza con difficoltà. In un modo o nell'altro si ritira, invece di darsi il benvenuto felicemente e di prendersi. Ne soffre, ma si può aprire difficilmente e solo di rado e se sì, spesso solo per poco tempo.

Similmente, si comporterà con un proprio figlio. A volte, mantiene a fatica anche la sua vicinanza.

Quale sarebbe qui la soluzione? Superare questo trauma là, dove iniziò. Infatti, dietro quasi ogni trauma, c'è una situazione nella quale un movimento necessario non è stato possibile, per cui si è rimasti immobili come inchiodati o paralizzati.

Come viene risolto questo trauma? Viene risolto a livello emotivo e nel nostro ricordo quando noi, nonostante tutta la paura, ritorniamo in quella situazione e riprendiamo interiormente il movimento allora ferito o interrotto.

Che cosa si intende per movimento verso la madre interrotto precocemente? Noi torniamo, ancora una volta indietro nella situazione di allora, diventiamo ancora una volta il bambino che eravamo allora, guardiamo nostra madre di allora e facciamo, nonostante tutto il crescente dolore, le delusioni e la rabbia di allora, un piccolo passo verso di lei, con amore.

Ci interrompiamo, la guardiamo negli occhi e aspettiamo finché in noi non sentiamo la forza e il coraggio per il prossimo piccolo passo. Ci interrompiamo ancora, finché ci riesce il prossimo piccolo passo e i prossimi piccoli passi, finché alla fine, cadiamo nelle braccia di nostra madre, da lei abbracciati e tenuti stretti, finalmente, di nuovo, un tutt'uno con lei e con amore da lei.

Più tardi inizialmente solo interiormente, noi proviamo se questo movimento riesce nei confronti di un partner amato. Lo guardiamo negli occhi ed invece di aspettare che egli si muova verso di noi, facciamo il

primo piccolo passo, noi verso di lui. Dopo un po', quando noi abbiamo raccolto sufficiente forza, facciamo un secondo passo. Così continuiamo fino a lui, lentamente, passo dopo passo, finché noi lo prendiamo nelle nostre braccia, finché noi lo teniamo stretto e noi ci lasciamo tenere stretti da lui, felicemente e a lungo.

Il movimento verso il successo

A che fine, ho descritto ciò così dettagliatamente?

Un movimento verso la madre, precocemente interrotto, si manifesta più tardi come un impedimento decisivo verso il successo nel nostro lavoro, nella nostra professione e nella nostra azienda. Per esempio, quando noi ci aspettiamo l'onorario senza aver prima dato la corrispondente prestazione, quando noi spingiamo avanti altri invece di darci da fare per noi stessi e quando ci tiriamo indietro invece di andare con gioia verso qualcuno e verso un lavoro. Ogni successo ha il volto della madre.

Allora, anche in questo caso inizialmente solo interiormente, noi ci avviciniamo al successo e ad altri uomini già pronti a concedere loro qualcosa, pronti ad offrire loro, invece di esitare e rimanere fermi e aspettare che essi si muovano.

Noi ci avviciniamo anche a lei, noi ci avviciniamo al nostro successo, passo dopo passo e sentiamo in ogni passo nostra madre piena d'amore dietro di noi. In contatto con lei siamo pronti per il nostro successo e lo otteniamo così come noi siamo arrivati da nostra madre. Prima da lei e ora da lui.

L'andare verso

Il nostro andare verso è un movimento che inizia nel cuore. Ci riesce facile se prima ci è riuscito il movimento verso nostra madre.

Ma che succede se qualcosa si oppone a questo andare verso o se fosse interrotto prima? Invece di dedicarci con amore e attenzione agli altri e a noi stessi, ci giriamo dalla parte opposta. In seguito, il girarsi dall'altra parte diventa il movimento di fondo nelle nostre relazioni sia a livello interiore che esteriore. E lo sarà anche nel nostro rapporto con il successo.

La domanda è: come possiamo far diventare il girarsi dall'altra parte, nell'andare verso la nostra vita, verso le altre persone, verso il nostro successo e verso la nostra felicità?

Io suggerisco su questo un esercizio interiore e un movimento con il cui aiuto voi percepirete, all'inizio interiormente, il movimento dell'andare via nel vostro corpo e poi questo movimento potrà essere ribaltato completamente nell'andare verso.

Ecco il procedimento in dettaglio:

1. Ci sediamo dritti sul bordo di una sedia, espiriamo profondamente attraverso la bocca ed inspiriamo profondamente attraverso il naso. Teniamo gli occhi aperti e ripetiamo questa sequenza di respiro ancora due volte. Poi, chiudiamo gli occhi e respiriamo normalmente. Le nostre mani stanno aperte con i palmi in su sulle nostre cosce.

2. Lentamente stiriamo le braccia e le mani sempre più oltre in avanti, verso qualcuno lì. Rimaniamo seduti dritti, sentiamo come se la nostra schiena diventasse più dritta, poi stiriamo le nostre braccia in avanti. Nella nostra immagine tendiamo le nostre braccia verso nostra madre.

3. Mentre noi siamo in questa posizione ci vengono alla mente le diverse situazioni della vita nelle quali noi ci siamo girati dall'altra parte, invece di essere andati verso gli altri. Manteniamo questa posizione anche se in quest'attimo ci risulta tanto difficile. Noi muoviamo le nostre braccia e le nostre mani aperte ancora oltre davanti e teniamo la nostra schiena eretta.

4. Lentamente e a poco a poco apriamo gli occhi. Senza muoverci, noi percepiamo nello stesso tempo ciò che ci circonda come un tutto, ci volgiamo come un tutto in avanti, a destra e sinistra e persino dietro.

5. Apriamo le nostre orecchie, pronti a sentire tutto quello che gli altri ci vogliono dire e tramite loro facciamo esperienza di nostra madre e di molti altri uomini con amore e ci volgiamo fiduciosi al tutt'uno.

6. Facciamo ancora tre cicli di respiro profondi. Prima espiriamo e per tre volte inspiriamo ed espiriamo profondamente. Rimaniamo ancora dritti, seduti con la schiena retta leggermente chinata in avanti.

7. Ad un tratto, ci sentiamo collegati a molte altre persone in modo diverso rispetto a prima, con occhi aperti e luccicanti e con orecchie aperte e ci sentiamo rivolti verso di loro in modo diverso. Anche verso coloro, con i quali intratteniamo rapporti di lavoro e per la nostra attività.

Che cosa succede ora al nostro successo? Può ancora aspettarci? Che cosa accade alla nostra gioia e alla nostra felicità? Anche loro si volgono verso di noi, come nostra madre.

Cosa si intende qui per consulenza aziendale

La consulenza aziendale, così come io la mostro nella costellazione familiare, si riferisce, in prevalenza, alle relazioni nell'ambito aziendale e professionale e mostra fino a che punto il successo nella nostra professione e nelle nostre aziende dipenda dalla riuscita delle relazioni. Altri ambiti che, in ogni caso, giocano un ruolo in questo successo, come per esempio l'importanza del sapere e potere pratico, rimangono marginali.

Questa consulenza professionale ed aziendale si distingue dalla consulenza su temi specifici, quale la consulenza aziendale scientifica. L'ambito e il significato di questo tipo di consulenza riguarda le relazioni nell'azienda.

Ancora qualcosa differenzia questa consulenza da quelle in uso normalmente. Non ho un contratto di lavoro per questa consulenza con queste aziende. Né loro ne hanno uno con me, né io con loro. Spesso, gli imprenditori delle aziende arrivano ad uno dei miei corsi, che offro da un po' di tempo sul tema "Regole per il successo nelle aziende e nella professione", per sé stessi, senza un problema particolare, spesso per curiosità. Lì, imparano assieme ad altre aziende, con l'aiuto della costellazione familiare, in uno scambio reciproco.

Poi, tornano nelle loro aziende e alla loro professione, autonomi ed indipendenti da me. Rimangono rispettosi nei miei confronti ed io nei loro, ognuno di noi autonomamente, ricco di successo.

La saggezza del successo

Noi possiamo programmare il successo in molti modi. Noi lo possiamo e dobbiamo programmare anche scientificamente e perseguirlo con metodi provati scientificamente, poiché ad ogni progresso seguono nuove conoscenze scientifiche. E' ovvio che un pensiero chiaro, l'applicazione di dimostrazioni chiare e scientificamente provate sono una premessa basilare per il successo in ogni ambito della vita e rendono possibile il successo nella nostra professione, nel nostro lavoro e più ampiamente nelle aziende ed organizzazioni.

La scienza porta al successo solo quando persegue e considera quegli ambiti della vita che sottostanno alle leggi della saggezza. A considerarlo bene, sono queste leggi, le leggi dell'amore, di un amore che serve la vita, la nostra vita e quella di molti altri uomini.

Quando nella nostra vita e nelle nostre relazioni si verificavano avvenimenti e situazioni per i quali violavamo o eravamo obbligati a violare, consciamente o inconsciamente, queste leggi, immediatamente avevamo ripercussioni sul successo in ambito lavorativo e professionale. Queste violazioni distruggono molti successi o li negano prima ancora che comincino.

Qui, sta la saggezza del successo, delle ragioni e dei presupposti che ne stanno alla base e che spesso ci sono nascosti, come pure delle leggi dell'amore, che lo permettono e lo assicurano.

Come ci arriva la saggezza? Come si manifesta a noi? Come la si percepisce "a pelle"? Ci arriva quando noi arrivati ai nostri limiti, al limite della nostra conoscenza e della nostra scienza, con il suo aiuto, raggiungiamo il possibile. Su questi limiti si manifesta la sua validità. Nel caso del successo e dell'insuccesso, il suo effetto si rivela in modi diversi.

Come divento e rimango un buon imprenditore?

Primo: quando io ho qualcosa da offrire che serve agli altri. Quanto più loro ne hanno bisogno, tanto più importante diventa ciò che io posso offrire e allora nulla ostacola più il successo.

Cosa distingue un imprenditore? Egli ha ciò che gli altri hanno bisogno e lo rende loro anche accessibile. Quanto più egli ha ciò che altri hanno bisogno tanto più grande è il suo riconoscimento e il suo successo.

Risultato: Un'azienda offre. Quanto maggiore è la sua prestazione di servizio tanto più grande sarà la sua influenza.

Secondo: Un imprenditore ha bisogno di aiutanti. Egli può prendere collaboratori, formarli adeguatamente e istruirli affinché essi possano produrre nel miglior modo possibile ciò che egli ha da offrire e portare alla gente.

Quello che lui ha da offrire, lo deve, quindi, anche produrre e anche vendere.

Terzo: Un imprenditore deve comandare. Egli comanda attraverso le sue idee. Comanda attraverso la produzione. Egli comanda con la vendita e con tutto ciò che comporta.

Quarto: L'imprenditore si mette in concorrenza. Con la concorrenza migliora il suo prodotto. Lo offre a coloro che ne hanno bisogno e anche in modo maggiore.

Quinto: L'imprenditore difende la sua impresa contro abusi e l'assicura convenientemente. Rimane sicuro di sé ed indipendente.

Sesto: L'imprenditore sa che è alla guida di altri, con i quali deve fare cose assieme. Sa come ottenerle e mantenerle.

Settimo: L'imprenditore si rallegra del suo successo, poiché un successo rende felici. Se l'imprenditore è felice e lo mostra agli altri, i collaboratori si rallegrano e con loro le loro famiglie.

Ottavo: Un imprenditore sta con molte persone in una comunità solidale. Egli sa che la felicità di molti dipende dal suo successo. Perciò, lo aumenta con l'aiuto di molti, che lo aiutano per dare a molti la sicurezza e la ragione di vita.

Nono: Un imprenditore consegna la sua impresa, a tempo debito, a successori adatti. Egli dà loro il tempo necessario per avere successo. In seguito, rimane l'anima della sua impresa. Il suo spirito positivo continua ad agire in lei nel tempo.

Decimo: Un imprenditore lascia che la sua impresa abbia lo sviluppo che deve prendere anche se questo non corrisponde alle sue aspettative. Le permette di farsi trascinare dalla corrente del tempo anche oltre lui e guarda verso di lei ben disposto.

Hellinger Scienza

è la scienza dell'amore dello spirito. E' una scientia universalis, la scienza universale degli ordini della convivenza umana, dalle relazioni nella famiglia, quindi tra marito e moglie e tra genitori e figli, compresa la loro educazione, agli ordini nel lavoro, nella professione e nelle organizzazioni fino agli ordini tra gruppi estesi come ad esempio i popoli e le culture.

Allo stesso tempo è anche la "scientia universalis" dei disordini che conducono la convivenza umana ai conflitti e a separare gli uomini l'uno dall'altro, invece di unirli assieme.

Questi ordini e disordini si trasferiscono anche al corpo. Giocano un ruolo importante nelle malattie e nella salute fisica, dell'anima e dello spirito.

Come mai si chiama *Hellinger scienza* ? Ho avuto questa idea e l'ho anche descritta. L'ho sperimentata nell'attività pratica e anche pubblicamente, pertanto molti hanno potuto provare gli effetti di queste idee tanto su sé stessi quanto sulle loro relazioni e azioni. Ciò dimostra che si tratta di una vera scienza.

Come *scienza*, la *Hellinger scienza* è in movimento. Vale a dire che il suo sviluppo è in corso e lo è proprio grazie alle esperienze e alle idee di molti altri, che si sono affidati ad essa e anche alle sue conseguenze. Quale scienza vivente e non compiuta non è da intendersi come una scuola che comunica e dove si apprende un qualcosa di definitivo. Perciò, non c'è neppure alcun controllo sul suo successo che in qualche misura la dovrebbe giudicare secondo dei parametri al di fuori di lei e come se lei dovesse giustificarsi in base ad essi. Il suo effetto e il suo successo sono la sua giustificazione. E' sotto tutti i punti di vista una scienza aperta.

La Hellinger scienza dà motivo di porre la domanda su fino a che punto è lecita questa definizione. Anch'io me lo sono chiesto questo e poiché, soltanto lentamente ho appreso la portata delle mie idee sugli ordini della convivenza umana e dell'amore umano, ho riconosciuto che queste confluiscono assieme in una scienza più ampia, al di sopra delle nostre relazioni e che è giunto il momento di considerarla una scienza a sé a cui deve spettare il suo proprio posto pubblico.

Il mio nome è garanzia che questa scienza viene descritta e presentata nella sua chiarezza originaria.

Trovate di più su *Die Hellinger Sciencia*

La dimensione spirituale della Hellinger scienza

La Hellinger scienza ha raggiunto un'altra dimensione superando i concetti di ordine e disordine nelle nostre relazioni, una dimensione spirituale. In primo luogo, solo riferendoci a lei ci rendiamo conto della portata di questi concetti. Solo riferendoci a lei è comprensibile il suo significato universale e le conseguenze che ne derivano in tutti gli ambiti.

Che cosa è questa prospettiva spirituale e quali sono le sue dimensioni? Questa prospettiva parte da un'osservazione e dalle conseguenze che ne derivano: tutto ciò che c'è non si muove da solo. Viene mosso dall'esterno. Anche quando qualcosa si muove, come se si muovesse da solo, come per esempio tutto ciò che vive, il suo movimento ha un inizio che non può essere spontaneo. Pertanto, ogni movimento, anche il movimento di tutti gli esseri viventi è riconducibile ad un movimento che viene dal di fuori di loro e non solo all'inizio del loro ciclo vitale, ma ininterrottamente finché c'è vita.

Ancora qualcosa deve essere considerata qui. Ogni movimento, in primo luogo qualsiasi movimento vitale, è un movimento consapevole. Presuppone una consapevolezza di quella forza che muove tutto. In altre parole: ogni movimento è un movimento pensato. Entra in movimento perché viene pensato da questa forza e si muove così come è pensato.

Che cosa c'è all'origine di ogni movimento? Un pensiero, che tutto pensa così come è.

Che cosa ne consegue? Per questo pensiero non c'è nulla di diverso da come lo vuole, da come è e da come si muove. Ogni movimento è, alla fin fine, un movimento di questo spirito. Perciò, per questo spirito nulla termina.

Tutto ciò che era, lo si pensa così come pensa noi nel presente e allo stesso tempo, come saremo.

Poiché egli pensa a quello che verrà assieme al passato, il passato è collegato a tutto ciò che verrà. Il passato è in movimento verso quello che verrà e raggiunge in esso il suo pieno compimento.

Ma, anche ciò che deve venire sarà passato e si muove tanto come un passato quanto come ciò che verrà. Non è immaginabile che tutto questo pensiero in movimento finisca e come non può esserci nulla che non sia pensato da lui, così non può esserci nulla dopo di lui. E poi, chi o cosa dovrebbe ancora pensare dopo lui?

Sulla base di questo pensiero, finiscono molte ipotesi e considerazioni finora importanti. Per esempio, l'idea del libero arbitrio, l'idea di una responsabilità personale. E questo spazza via molti dei giudizi di valore e delle differenziazioni caratterizzanti la nostra cultura.

Qui, accenno, in primo luogo, alla distinzione tra bene e male, tra giusto e sbagliato, tra prescelto e rifiutato, tra sopra e sotto e alto e basso, migliore e peggiore e per ultimo anche tra vita e morte.

Eppure, continuiamo ad incontrare queste differenze e le viviamo pure. Non sono anch'esse pensate e volute da questo spirito, così come sono?

Qui, si deve riflettere sul fatto che il passato e quello che deve venire non sono la stessa cosa. Il passato è sulla strada di ciò che verrà. Perciò, la nostra esperienza ci insegna che esiste un prima ed un dopo, un più ed un meno.

Cos'è questo meno? Che cosa è questo più? E' più consapevolezza o meno consapevolezza. Ci troviamo in un movimento da meno consapevoli a più consapevoli. Ci troviamo in un movimento che in unisono con il suo spirito e con il suo ampio movimento, ci muove da minore consapevolezza a maggiore consapevolezza. Per noi esiste un movimento di più o meno che non è pensabile per questo spirito. Per lui non esiste nessun più e nessun meno. Tuttavia, questo movimento e tutto ciò che in lui incontriamo è pensato da questo spirito. E' pensato così da lui tramite noi, qualunque sia l'esperienza richiesta per raggiungere una maggior consapevolezza.

A chi riesce di ottenere questa maggior consapevolezza? A chi riesce di essere più in unisono con la consapevolezza di questo spirito? Possiamo esserlo personalmente? Possiamo esserlo da soli in questa vita? O tutti gli uomini del passato, di oggi e da venire sono su questo cammino assieme e tutti assieme raggiungono questa consapevolezza? La raggiungono assieme con tutte le esperienze già fatte e che devono ancora essere fatte sia da noi come pure da molti altri, sia in questa vita che in molte altre? Anche qui solo assieme?

La libertà

Naturalmente, ci sentiamo liberi a riguardo di molti aspetti. Naturalmente, ci sentiamo responsabili per le nostre azioni e per le loro conseguenze. Allo stesso tempo, noi, però, sappiamo che un'altra forza, un potere spirituale in movimento, ha pensato, ha mosso e ha voluto così la nostra libertà, la nostra responsabilità e la nostra colpa con tutte le loro conseguenze, che noi viviamo come fossero nostre peculiarità.

Agiamo diversamente? Possiamo agire diversamente? Da dove prendiamo la forza per muoverci diversamente e per agire diversamente?

Cosa ci resta? Agire, proprio come abbiamo fatto finora in armonia con la nostra libertà, la nostra responsabilità, il nostro passato e la colpa con tutte le loro conseguenze, così come sono e come noi le sperimentiamo.

Ma allo stesso tempo le viviamo come una maggiore consapevolezza in unisono con questo spirito che tutto muove. Noi le sperimentiamo anche come una maggiore consapevolezza sia per noi che per tutti quelli che sopportano le conseguenze della nostra libertà e della nostra responsabilità e quelli che sono stati coinvolti nelle conseguenze delle nostre azioni e della nostra colpa.

Tutte queste persone vivono lo stesso evento diversamente. Attraverso lo stesso evento fanno un'esperienza diversa. Se percepiscono, sentono di essere contemporaneamente liberi e non liberi e in questo modo raggiungono una maggiore consapevolezza forse anche una maggiore comunione con

questo spirito che muove tutto. Raggiungono più consapevolezza e con ciò permettono loro e a molti altri di andare un po' avanti sul cammino verso una più ampia consapevolezza.

La preoccupazione

In questa dimensione spirituale finisce la preoccupazione, anche la preoccupazione circa il futuro della *Hellinger scienza*. Viene da un movimento dello spirito, così come è stato pensato da questo spirito e rimane in movimento così come questo spirito la pensata, indipendentemente se qualcuno la consente o la rifiuta. Da scienza universale quale è, dimostra la sua verità nell'uno come nell'altro caso solo attraverso il suo effetto.

Allora, che ne è delle preoccupazioni che ci facciamo sul futuro: sul nostro futuro, sul futuro degli altri uomini e sul futuro del mondo? Queste preoccupazioni non sembrerebbero ridicole come se si potesse cambiare o impedire qualcosa tramite loro? Sarebbero preoccupazioni contro il movimento dello spirito come se fossero indipendenti da lui.

Diverso è con le preoccupazioni che ci fanno essere in sintonia con il movimento di questo spirito. Sono preoccupazioni dell'assistenza al servizio del mondo, così come questo spirito le muove. Sono in sintonia con la sua preoccupazione e assistenza. Queste preoccupazioni sono in accordo con gli ordini della vita, anche con il loro inizio e la sua fine.

Il futuro

In sintonia col pensiero di questo spirito, per noi, ogni futuro è ora. Questo spirito pensa tutto ora. Nella dimensione spirituale finisce la preoccupazione verso quello che verrà. Ciò che sarà ci viene mostrato ora in sintonia con questo movimento. Poiché esiste qualcosa che sarà, per noi c'è un futuro, ma un futuro ora.

La *Hellinger scienza* è una scienza per l' "ora". Tutte le sue conoscenze hanno effetto ora e subito. Anche ogni resistenza verso queste conoscenze ha effetto ora e subito. In ciò, si mostra che la *Hellinger scienza* è una vera scienza, una scienza delle nostre relazioni ora.

L'amore

In fin dei conti la *Hellinger scienza* è una scienza dell'amore. E' una scienza universale dell'amore. E' la scienza di quell' amore che comprende tutto e proprio tutto allo stesso modo.

Come riesce questo amore? Riesce in sintonia col pensiero dello spirito, che muove tutto come lo pensa. E' amore in sintonia col pensiero di questo spirito, è consapevole del movimento di questo spirito. Sa come ama e come può amare perché è consapevole di questo amore in sintonia con la consapevolezza dello spirito. Perciò questo amore è puro come lo è questa consapevolezza. E' puro perché viene mosso da un altro pensiero. E' un amore sciente, è puro amore che sa.

Pertanto è anche un amore creativo, ma creativo in sintonia con il pensiero di questo spirito. Ne consegue che questo amore diventa anche una scienza, una scienza universale. Come scienza universale ha un effetto universale. Ha effetto perché è vera.